

Discorso per il 50° anniversario de L'Arca

Le parole che l'emozione ha custodito

Un pensiero di gratitudine per tutti coloro che hanno partecipato alla festa, condividendo con noi un momento così importante e profondamente sentito.

Signore e Signori,

Autorità, Clienti, Collaboratori, Partner e Amici, avervi visti così numerosi è stato per me motivo di profondo orgoglio e di autentica gratitudine.

Abbiamo celebrato un traguardo straordinario: cinquant'anni di attività de L'Arca. Cinquant'anni di lavoro, di responsabilità e di relazioni costruite con serietà e fiducia.

Cinquant'anni fa questa azienda nasceva con un'idea semplice ma potente: mettere il cliente al centro; ascoltare prima di proporre e proteggere prima di vendere.

In un settore complesso come quello assicurativo, avevo scelto fin dall'inizio il ruolo di broker: indipendente, competente, al fianco delle persone e delle imprese.

In mezzo secolo il mondo è cambiato profondamente. Sono cambiati i mercati, le normative, i rischi.

Insieme al mio staff abbiamo attraversato crisi economiche, evoluzioni tecnologiche, trasformazioni generazionali. E ogni volta abbiamo scelto di crescere, di aggiornarci, di investire in competenze. Perché fare brokeraggio assicurativo non significa solo collocare polizze, ma interpretare il rischio, anticiparlo, trasformarlo in opportunità di protezione e sviluppo.

È cambiato il modo di fare impresa!

Ma in questa tempesta di cambiamenti non è mai cambiato il nostro principio guida: **essere un punto di riferimento affidabile.**

Il mio **"grazie"** va prima di tutto ai clienti che in questi 50 anni ci hanno scelto e rinnovato la loro fiducia, spesso per decenni.

La fiducia non si compra: si conquista! Giorno dopo giorno, con professionalità, trasparenza e presenza costante.

Un **"grazie"** speciale a tutte le persone che hanno formato il mio staff, composto da preziosi collaboratori, passati e presenti, che hanno contribuito a costruire la reputazione e la solidità de L'Arca.

Il mio ringraziamento è rivolto anche ai partner assicurativi con cui abbiamo costruito rapporti basati su rispetto, competenza e visione condivisa.

Non abbiamo celebrato soltanto il passato: abbiamo celebrato una storia che continuava.

Il settore assicurativo sta vivendo una fase di profonda trasformazione: digitalizzazione, nuovi rischi emergenti, sostenibilità, cybersecurity e cambiamenti climatici.

Il nostro impegno presente e futuro è quello di affrontare queste sfide con lo stesso spirito con cui siamo nati: **indipendenza, professionalità e centralità del cliente.**

Cinquant'anni hanno rappresentato un'eredità importante, ma anche una responsabilità: quella di continuare a meritare la fiducia che ci è stata accordata.

La responsabilità presente è quella di innovare senza perdere i nostri valori.

La nostra responsabilità è anche quella di preparare il terreno per le prossime generazioni.

Se siamo arrivati fin qui è perché abbiamo creduto nel lavoro ben fatto, nelle relazioni solide e nella visione di lungo periodo.

L'Arca non è solo un nome. È un simbolo. Un luogo di protezione, di sicurezza, di visione lungimirante. Un punto fermo in un contesto in continuo cambiamento.

Cinquant'anni fa è partita una nave...

Non la nave più grande, non la più rumorosa.

Ma una nave solida, con una rotta chiara.

Con un comandante che aveva il coraggio di affrontare le sfide che gli presentava il futuro.

Quella nave si chiamava L'Arca.

Ha attraversato tempeste economiche, cambiamenti normativi, rivoluzioni tecnologiche, ma non ha mai cambiato direzione nei valori; ha sempre saputo aggiornare le vele.

E se il rischio fa parte della vita, è altrettanto vero che affrontarlo con competenza fa la differenza!

Cinquant'anni non sono stati un punto di arrivo.

Sono la prova che la rotta era giusta.

E allora, venerdì 19 giugno abbiamo brindato.

Alla visione che ha dato inizio a tutto.

Alla fiducia che ci ha fatto crescere.

Alla competenza che ci ha resi solidi.

Al coraggio di innovare senza perdere identità.

E soprattutto abbiamo brindato al futuro.

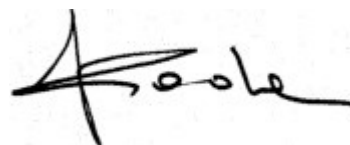
Perché adesso, dopo mezzo secolo, posso dirlo con serenità:

L'Arca è già in navigazione verso i prossimi cinquant'anni!

Grazie a tutti per essere stati parte di questa storia.

Con tutta la mia stima

Gianni CODA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni CODA', with a stylized, cursive script.